

# Le concentrazioni bancarie

Concorrenza e stabilità  
nell'ordinamento bancario

Marco Lamandini

**il Mulino**

Studi e Ricerche

## INDICE

|   |      |
|---|------|
| Premessa  | p. 7 |
| I. Una breve introduzione storico-economica   | 9    |
| 1. I presupposti economici: alcuni dati generalmente condivisi. - 2. La difficoltà di «catturare» statisticamente le economie di scala e di scopo e la non necessaria corrispondenza tra effetti attesi ed effetti conseguiti con la concentrazione. - 3. La disciplina delle concentrazioni bancarie nella prospettiva dell'evoluzione storica dell'ordinamento italiano. - 4. Lo sviluppo storico delle concentrazioni bancarie nell'ordinamento tedesco. - 5. Lo sviluppo storico delle concentrazioni bancarie negli Stati Uniti d'America. |      |
| II. Il vigente assetto «istituzionale»  | 55   |
| 1. La libera concorrenza come principio ordinamentale. Il ruolo delle normative «antitrust» e il loro rapporto con la disciplina prudenziale. Generalità. - 2. La disciplina federale negli Stati Uniti d'America. - 3. La disciplina tedesca. - 4. La disciplina delle concentrazioni bancarie in Italia, anche alla luce del dettato costituzionale.  |      |
| III. La valutazione giuridica delle concentrazioni bancarie: profili generali   | 97   |
| 1. La valutazione delle concentrazioni bancarie sotto l'aspetto micro-prudenziale: parametri valutativi e procedimento. - 2. La valutazione «antitrust». Potere di mercato e suo controllo (preventivo): (i) il   |      |

ISBN 88-15-06654-3

Copyright © 1998 by Società editrice il Mulino, Bologna. È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la fotocopia, anche ad uso interno o didattico, non autorizzata.

problema del mercato rilevante: (a) in particolare, il mercato di prodotto. - 3. (Segue): (b) il mercato geografico. - 4. (Segue): (ii) rilevazione del potere di mercato e valutazione degli effetti di crescita sotto il profilo della tutela della concorrenza e del mercato.

#### IV. La valutazione giuridica delle concentrazioni bancarie: profili problematici

1. Effetti anticompetitivi ed esigenze di efficienza e stabilità. La tensione tra valori di vigilanza: (a) in particolare la valutazione delle «concentrazioni di crisi» e il ricorso all'autorizzazione condizionata. - 2. (Segue): (b) il problema della valutazione delle efficienze e disefficienze da fusione. - 3. Organizzazioni con finalità di stabilità ed efficienza tra coordinamento e concentrazione: (a) i gruppi bancari orizzontali. - 4. (Segue): (b) le coesioni di sistema del movimento di credito cooperativo. - 5. «Fallimento» del controllo sulle concentrazioni e alternativa di vigilanza: il controllo dei comportamenti anche mediante repressione della collusione tacita e dell'abuso di posizione dominante collettiva (cenni). - 6. Consolidamento bancario ed effetti concentrativi e collusivi «fuori mercato». Le premesse. Cenni ai modelli di relazione tra banca e operatori del settore finanziario e industriale: i limiti prudenziali. - 7. (Segue): le conseguenze valutative sul piano «antitrust». - 8. Concentrazioni bancarie e rarefazione del potere economico e finanziario. Operatività bancaria, efficienza allocativa e tutela sociale. - 9. Le concentrazioni «internazionali»: profili specifici. - 10. Il problema della competenza circa il controllo «antitrust» delle concentrazioni bancarie nel quadro della disciplina di regolazione e dei rapporti istituzionali interni e internazionali.

Conclusioni

p. 155

253

## PREMESSA

Cerco un paese  
innocente

Giuseppe Ungaretti, *Girovago*

Eh! qu'aimes-tu-donc, extraordinaire  
étranger?

J'aime les nuages... Les nuages  
qui passent... là bas... les  
merveilleux nuages!

Charles Baudelaire, *Petits poèmes en prose*

La concentrazione bancaria è un fenomeno economico che incide al tempo stesso sulla struttura del mercato e sull'organizzazione dell'ente; investe dunque profili sia macro sia microeconomici. Essa propone a livello disciplinare almeno due dilemmi di ordine generale.

Un primo dilemma attiene al rapporto tra concorrenza e stabilità ed efficienza, individuale e di sistema. A questo riguardo l'industria bancaria, in quanto *regulated industry*, pone interrogativi sia in ordine alla stessa desiderabilità di un assetto concorrenziale del mercato, sia, in un sistema che pur faccia del valore della concorrenza un principio ordinamentale, in ordine all'ammissibilità di più o meno ampie deroghe nell'applicazione delle norme di tutela della concorrenza dovute a ragioni prudenziali o strutturali, ossia in merito all'incidenza di valutazioni o misure regolamentari di settore nella valutazione concorrenziale del fenomeno.

Un secondo, più generale, dilemma inerisce al controllo dei poteri privati. Il processo di consolidamento bancario è infatti suscettibile di incidere significativamente sugli assetti del potere economico e sulla neutralità allocativa del risparmio gestito e interferisce così con i problemi di *policy* diretti ad eliminare, o almeno ridurre, le potenzialità offensive di un'eccessiva concentrazione di potere in poche mani.

## Le concentrazioni bancarie

Le concentrazioni bancarie costituiscono un oggetto d'indagine assai complesso: si attuano mediante creazioni di gruppi, fusione propria o per incorporazione, e costituiscono una realtà non omogenea negli obiettivi, nelle forme di manifestazione, nei risultati e negli effetti. Questo volume fa il punto sulla materia, secondo una duplice prospettiva, giuridica ed economica. L'autore ha cura di offrire una costante e documentata comparazione con le esperienze degli Stati Uniti e della Germania, paesi nei quali il fenomeno è ormai consolidato. Dopo una sintetica ricostruzione storico-economica, è analizzato, anche alla luce dei principi costituzionali, l'attuale assetto del sistema, con particolare riguardo al ruolo delle normative antitrust e al loro rapporto con la disciplina prudenziale intesa a garantire nel settore bancario stabilità ed efficienza. È poi approfondito l'esame del procedimento di controllo preventivo delle concentrazioni operato dalla Banca d'Italia, ed è affrontato il problema dei rimedi e delle sanzioni nei casi in cui si costituiscono posizioni dominanti (anche collettive) o si determinano eccessive concentrazioni di potere economico.

Marco Lamandini è professore associato di Diritto commerciale nella Facoltà di Economia dell'Università di Bologna ed è stato ricercatore nella stessa materia nella Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, dove mantiene un insegnamento. Ha pubblicato «Il "controllo". Nozioni e "tipo" nella legislazione economica» (Giuffrè, 1994).

L. 35.000 (L.)

Cover Design:  
Miguel Sol & C.

Società editrice il Mulino



ISBN 88-15-06654-3



9 788815 066541